

	<p>Istituto Comprensivo Statale "T. Valenti" Trevi (Pg) Piazza Garibaldi, 14 Tel.: 0742/78214 – 78295 pgic809009@istruzione.it – pgic809009@pec.istruzione.it www.scuoletrevisi.edu.it C.F.: 82002000543 – Codice Ist.: PGIC809009</p>	
---	---	---

Trevi, 14 Ottobre 2025

Prot. n. 5147

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AGLI ATTI DELLA SCUOLA
AL SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE/REVISIONE/AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dall'ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

ATTESO che l'intera comunità professionale dell'Istituto è coinvolta nei processi riforma che stanno interessando la scuola;

TENUTO CONTO della delibera del Collegio dei Docenti relativa al Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2025-26;

PRESO ATTO dell'art. 330 e seguenti della Legge n.ro 234 del 30 dicembre 2021, ed il relativo inserimento di 2 ore di educazione fisica nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, tenute da personale esperto, che si aggiungono all'orario scolastico in vigore nella scuola;

Firmato digitalmente da Simona Perugini

TENUTO CONTO del fatto che ad oggi non è ancora stato elaborato il Rapporto di Autovalutazione poiché la piattaforma ministeriale risulta ancora non attiva;

CONSIDERATE le iniziative di miglioramento che comunque si intendono realizzare;

CONSIDERATI i precedenti progetti realizzati con i finanziamenti legati al PNRR, i nuovi ambienti di apprendimento realizzati nonché e le formazioni connesse;

CONSIDERATO il *PON Agenda Nord*, il *PON Orientamento*, il *PON Estate* e le relative progettualità;

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

L'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione/aggiornamento del Piano, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione/aggiornamento del documento, si ritiene indispensabile che seguire le indicazioni di seguito precisate. La progettualità riportata nel PTOF deve

- Progettare attività finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, potenziando le competenze di base (italiano, matematica, inglese) nonché il benessere scolastico;
- proseguire nella progettualità che ha contribuito e contribuisce a definire l'identità culturale dell'Istituto caratterizzandolo significativamente;
- contenere processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che ciascuno studente deve conseguire;
- perseguire l'innovazione della didattica con il sempre maggiore utilizzo dei nuovi ambienti innovativi di apprendimento realizzati a seguito dei finanziamenti legati al PNRR;
- inserire la progettualità legata ai nuovi ambienti di apprendimento nella ordinaria attività didattica;
- inserire l'utilizzo sistematico di attività nei laboratori realizzati;
- prevedere specifiche azioni finalizzate al contrasto del bullismo e del cyber bullismo.

1.a) ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Nel puntuale rispetto della L. 107/2015, il Piano dovrà contenere

- l'offerta formativa;
- il curriculum disciplinare;
- gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015;
- le attività progettuali;
- le iniziative di formazione per gli studenti, con particolare riferimento al tema della sicurezza (per tutti gli alunni) e di pronto soccorso (per gli alunni della scuola secondaria di primo grado);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c.12), in coerenza con la normativa vigente, con il RAV, con il nuovo Piano Triennale di Miglioramento;
- la definizione delle risorse occorrenti;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15, comma 29): in tal caso sarà opportuno sia proseguire con le attività già in essere sia individuarne di altre a ciò finalizzate;

- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, prevedendo una precisa e dettagliata progettualità;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n. 107 art. 1 c. 58);
- le azioni per contrastare il fenomeno del bullismo e cyber bullismo;
- la descrizione dei rapporti con il territorio;
- il riferimento al Piano di Didattica Digitale Integrata;
- il riferimento al Piano di Educazione Civica;
- il riferimento al Piano per l'Orientamento.

Il Piano dovrà altresì includere:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1 c. 7 e c.14.2 a legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di personale ATA (art. 1 c.14.2 b legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (art. 1 c.14.3 legge n. 107/2015), tenendo presente l'opportunità di implementare la dotazione di lavagne interattive (così da garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni) e di notebook da concedere in comodato d'uso gratuito agli studenti con disturbi specifici di apprendimento che potrebbero avvalersi di tali strumenti;
- il Piano di Miglioramento riferito al Rapporto di autovalutazione (il tutto, non appena sarà possibile utilizzare la piattaforma ministeriale);
- le modalità di rendicontazione sociale nonché pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

In particolare per quanto riguarda la metodologia, sarà opportuno che nella gestione della classe venga tenuta in debita considerazione

- lo sviluppo di una didattica laboratoriale e legata anche a compiti autentici, prevedendo l'utilizzo e il potenziamento di tutti i laboratori della scuola (a partire dal quello scientifico) e l'utilizzo di spazi esterni, in dotazione alla scuola, quali *aule senza soffitto*;
- una particolare attenzione ai processi di inclusione e differenziazione, affinché la scuola tuteli i più deboli, e, nel contempo, non trascuri i ragazzi con maggiori e diverse potenzialità;
- il potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano e Inglese), con percorsi di recupero e potenziamento;
- il miglioramento delle competenze linguistiche L2, anche utilizzando, ove possibile, la metodologia CLIL e avvalendosi degli scambi possibili tramite eTwinning/Erasmus;
- il potenziamento delle competenze logico-matematiche con percorsi di recupero e potenziamento;
- il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza;
- il potenziamento delle competenze relazionali.

1.B) RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ad oggi non risulta ancora attiva la piattaforma che permette la stesura del Rapporto di autovalutazione, da cui far discendere il Piano di Miglioramento. Nelle more, si ritiene comunque necessario procedere con l'emanazione dell'Atto di Indirizzo e con l'aggiornamento del PTOF. Non appena gli strumenti ministeriali saranno disponibili, si procederà con l'integrazione di questa parte

specifica dell'atto di indirizzo e, qualora emergesse la necessità di modificare la progettualità, si procederà in tal senso.

Rimane necessario inserire nel PTOF specifiche iniziative didattiche per

- avviare un'attività di potenziamento delle competenze di ascolto e di produzione della lingua orale fin dalla scuola dell'Infanzia;
- migliorare le performance degli studenti, con particolare riguardo alle competenze in Italiano, Matematica ed Inglese;
- potenziare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riguardo alle "Competenza relazionale e sociale" e "Imparare ad imparare"
- proseguire con le attività che con riguardo sia alle situazioni di debolezza sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

Il Collegio è chiamato a trasformare in progettualità operativa le attività relative ai seguenti progetti, già autorizzati e in attesa di realizzazione:

- PON Orientamento: *"Orientarsi per scegliere"*
- PON Agenda Nord;
- PON Estate 2025/2026.

Il Collegio è altresì chiamato a formulare un piano di formazione del personale docente e ATA.

Dovrà essere assicurata anche la realizzazione del progetto *"Pedibus"* (in raccordo con il Comune di Trevi che ne gestirà l'esecuzione), così da migliorare la puntuale frequenza scolastica degli alunni del centro storico della città di Trevi, favorire il movimento.

2) SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto della normativa vigente, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti all'interno di una comunità educante nella quale l'integrità, la coerenza e l'esempio devono costituire i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Le azioni che la scuola pone in essere, sia di tipo didattico-educativo sia amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa, nel rispetto della situazione epidemiologica in corso. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto si impegna per soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto sono oggetto di monitoraggio al fine di un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

3) CONCLUSIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028, già predisposto lo scorso anno scolastico entro le date normativamente previste, viene ora aggiornato. L'aggiornamento sarà predisposto a cura della commissione a ciò designata; verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Collegio Docenti e Consiglio di Istituto. Per la revisione del piano, la commissione potrà avvalersi della collaborazione di tutti i docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione ritenute più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili di plesso e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Le linee guida esposte nel presente documento costituiscono obiettivi prioritari. L'intera comunità scolastica è chiamata a collaborare per il loro raggiungimento, nel rispetto delle diversità e con l'obiettivo comune di realizzare un ambiente educativo stimolante e inclusivo.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto agli Organi Collegiali.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sarà pubblicato sul sito Web dell'I.C. "T. Valenti" di Trevi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simona Perugini
(documento firmato digitalmente)